

L'autore Jean Claude Mourlevat che ha scritto "il Fiume al contrario" è francese. Ora forse è stata la traduzione in italiano che ha reso il romanzo poco intrigante oppure semplicemente è la trama.

Ho trovato il libro veramente banale. Secondo me mancava quel tocco di adrenalina, suspense e vera e propria avventura, cosa che scarseggiava. I protagonisti, che sono dei ragazzini, svolgono dei ruoli non adatti alla loro età, e questo rende difficile "entrare" nel racconto. Non credo che sia un giudizio che potrebbe cambiare con gli anni, ma solo sulla qualità dell'aneddoto. E' stata una cosa molto ingegnosa avere due diversi punti di vista in una singola narrazione, semplicemente sarebbe stato più carino avere le due parti soggettive una dopo l'altra, anziché arrivare a metà per poi rileggere quasi tutta la storia da capo.

Per concludere, questo libro è stato un totale fallimento e spero che l'autore abbia delle persone attorno a lui che gli dicano quando un libro viene poco apprezzato in modo onesto e gentile.

Ho trovato questo progetto molto simpatico, grazie per questa magnifica esperienza.

Adriana Virzi

1F Pieraccini